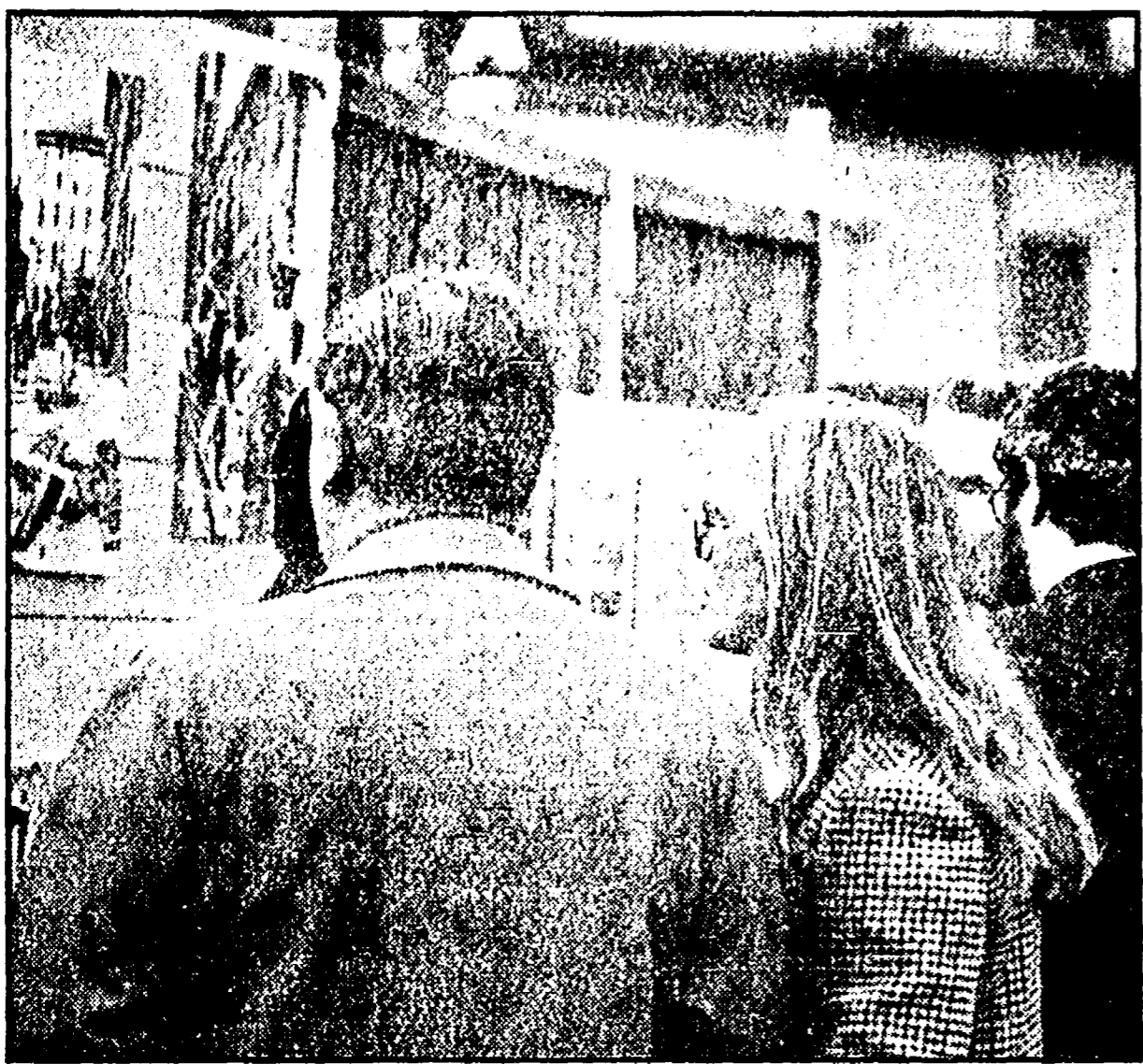


Dopo quello compiuto ai danni di una sezione del PCI

# Nuovo attentato a Marina di Carrara presi di mira alcuni edifici comunali

Ignoti sono penetrati negli uffici della delegazione comunale ed hanno appiccato il fuoco alle strutture - Indetto per questa mattina uno sciopero di due ore - Presa di posizione della giunta comunale



LIVORNO - La folla di piazza della Repubblica

MARINA DI CARRARA - Un nuovo e grave atto di provocazione è stato compiuto a Marina di Carrara. A quarantotto ore dall'attentato, parzialmente fallito, alla locale sezione del PCI, ignoti sono penetrati nei locali della delegazione comunale di Carrara (gli uffici distaccati dal diribrio delle pratiche correnti) e dopo averli messi a squadrare hanno appiccato il fuoco. Le fiamme in poco tempo hanno devastato un ufficio e reso inservibili i rimanenti.

L'entità dei danni per il pronto intervento dei vigili del fuoco, è limitata: ma ciò non toglie nulla alla gravità del gesto. È la prima volta che si tenta direttamente ad una istituzione democratica (quelli è appunto, la delegazione del Comune. La sede dove è stato compiuto l'attentato si trova a un centinaio di metri dalla sezione comunista dove dimorano un centinaio di stati rivenditori, tra la serranda a maglie e la porta di ingresso in legno, alcuni caudrelli di chiodi (un esplosivo usato nel lavoro in cava) di cui soltanto uno era esploso provocando la rottura degli infissi e di qualche vetro.

Lanciato dal comitato permanente antifascista di Livorno

# A migliaia sottoscrivono l'appello contro il terrorismo e la violenza

Il documento con le firme sarà presentato il 25 aprile al presidente della Camera, Ingrao - Promosso dal comitato cittadino del Pci e dal gruppo consiliare un convegno per la difesa della democrazia

LIVORNO - Migliaia e migliaia di lavoratori, di studenti e di donne livornesi hanno già sottoscritto l'appello contro la violenza e il terrorismo, lanciato dal comitato permanente antifascista all'interno del segretario dell'onorevole Aldo Moro e in concomitanza con la settimana per la difesa delle istituzioni democratiche. La raccolta di firme sta proseguendo in questi giorni nei luoghi di lavoro nelle scuole, nei quartieri e in concomitanza con la settimana per la difesa delle istituzioni democratiche.

La raccolta di firme, per sette giorni, tutti i pomeriggi e tutte le sere, migliaia e migliaia di livornesi, infatti, si sono ritrovati sotto al Teatro Tenda innalzato in piazza della Repubblica, dove si sono svolti dibattiti, incontri fra i cittadini, rappresentanti degli enti locali, dei sindacati, delle forze politiche democratiche.

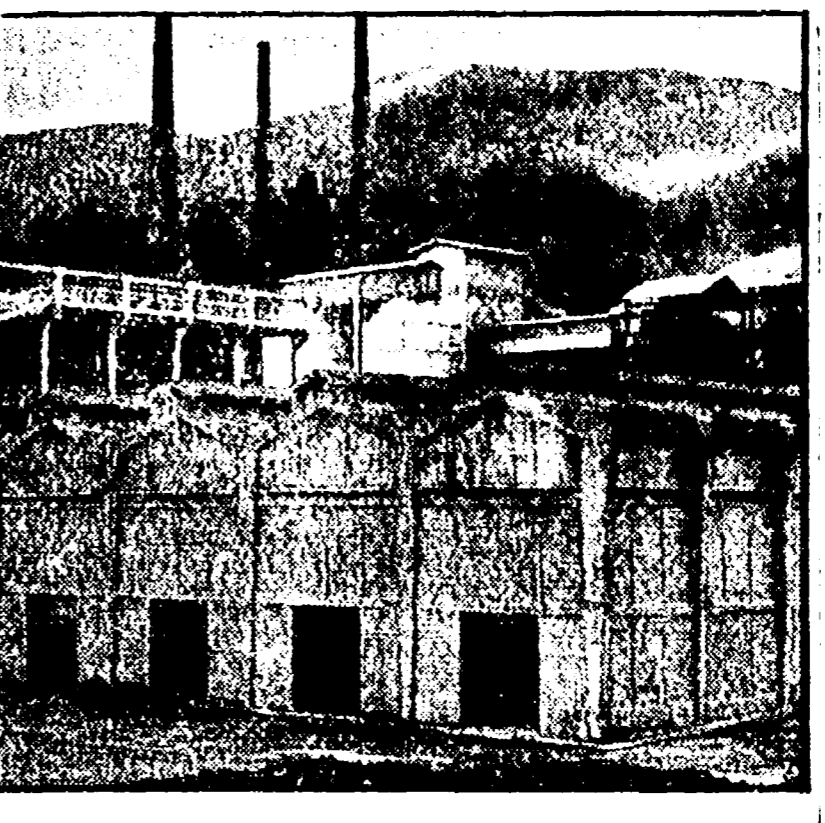
partiti democratici e delle loro organizzazioni giovanili, particolarmente significativi sono stati i dibattiti su «La violenza e il terrorismo» e quello su «La questione giuridica e le ideologie della violenza».

centrali che esercitasse il diritto di prelazione. Intorno a questa ipotesi si era coagulato intanto un ampio arco di forze di cui fanno parte tutti i partiti democratici, il Comune di Calci, l'amministrazione provinciale, l'ente provinciale del turismo, la soprintendenza ai monumenti.

dell'amministrazione calabrese e provinciale della soprintendenza si sono incontrati nel comune di Calci per discutere la questione.

# Le storie intrecciate della Lima e della Moncini

PISTOIA - La Lima: 70 famiglie senza un lavoro e un paese, che di riflesso perde la sua vitalità. «Non vorremmo sapere perché la cartiera è fallita, perché abbiamo perso il nostro lavoro».



## Con la cartiera sta morendo un paese intero

«Con la cartiera sta morendo un paese intero», dicono i lavoratori della Lima. La cartiera è chiusa, e la vita è ferma. Non ci sono più lavori, non ci sono più soldi. La cartiera è stata chiusa da un mese e mezzo.

«Perché? Io sono disposto a far vedere come li hanno fatti i lavori». La discussione non è calata. Troppi fatti si sono accumulati, insieme alle morti, in questi anni di lotta. «Una volta il Moncini disse che l'assenteismo operaio era la causa dell'inefficienza delle industrie».

«Il materiale che poteva ancora servire sta perdendo ogni giorno il suo valore». «E il procuratore non fa nulla - afferma un altro - ha riscosso alcuni milioni dalla vendita della carta che era nella fabbrica, aveva darsi almeno una parte di quei milioni che ci spettano per gli stipendi che non abbiamo ancora ricevuto».

La sovrintendenza è orientata per l'acquisizione

# Il convento di Calci passerà quasi sicuramente allo Stato

Resta ora aperto il dibattito sulla destinazione da dare all'edificio - Gli enti locali interessati e l'università suggeriscono un'utilizzazione pubblica di tutto il complesso architettonico

PISA - È dato ormai per certo l'intervento dello Stato per impedire che una parte dello storico convento di Niccolò di Calci sia venduto a privati. Il ministero dei Beni Culturali sarebbe ormai in possesso di concedere il piano, a che lo Stato eserciti il diritto di prelazione.

«L'idea di una utilizzazione pubblica di tutto il complesso architettonico del convento di Niccolò di Calci è stata presentata al ministero dei Beni Culturali, e si sta attendendo una risposta scritta dal ministero dell'Industria ad

Molte iniziative dell'amministrazione di sinistra per lo sviluppo delle campagne

# A Carmignano il Comune punta anche sull'agricoltura

Una lunga battaglia per ottenere il riconoscimento del vino a denominazione d'origine controllata - Le aziende agricole si sono specializzate nella coltivazione dei vigneti - Comitati per lo sport nelle frazioni

Carmignano, piccolo comune dell'area toscana, la cui popolazione è di circa 10.000 abitanti. La comunità ha una lunga tradizione nel settore dell'agricoltura, in particolare nella coltivazione della vite.

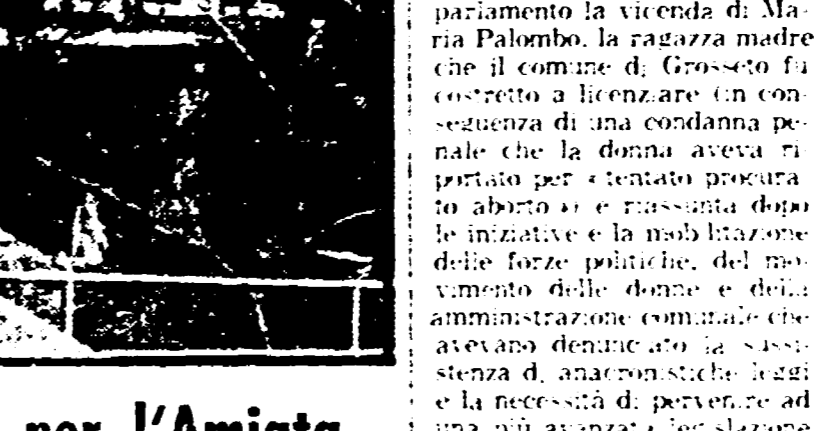
in questo ultimo bilancio la organizzazione di corsi professionali per giovani agricoltori, in collaborazione con la Provincia e la Regione.

«Tutto questo si è verificato in un'azione di stimolo da parte della DC all'opposizione. Dire che questo partito non ha saputo fare neppure l'opposizione è un po' riduttivo».

Presentato da sette senatori comunisti

# Un disegno di legge ispirato al caso di Maria Palombo

La perdita dei diritti civili (per aborto) ha compromesso alla donna grossetana la possibilità di lavoro



## Giorni decisivi per l'Amiata

SIENA - Giorni decisivi per il futuro dell'Amiata. Dopo la marcia del lavoro in Val di Paglia la vertenza Amiata si appressa a scattare una svolta. La data più attesa è quella del 18 aprile, quando l'ENI si presenterà all'incontro con le organizzazioni sindacali per illustrare i progetti della stabilizzazione industriale.

«L'articolo si sottolinea che in base alla legislazione in vigore, la disciplina dell'esclusione dalle liste elettorali e quella delle elezioni dall'accesso al pubblico impiego per effetto di condanne penali non sono fra loro coordinate».